

***Concorso di progettazione per la ricostruzione di tre bivacchi gestiti dal C.A.I
Sezione Fiamme Gialle***

RELAZIONE ILLUSTRATIVA E TECNICA



Concorso di progettazione per la ricostruzione dei Bivacchi della Sezione CAI Fiamme Gialle
ALLEGATO MULTIMEDIALE - FOTO RENDERING 01 - BIVACCO FIAMME GIALLE



L'idea di affrontare la tematica della montagna in ogni suo aspetto, dal fascino dell'altitudine alla nudità della roccia, ha consentito di pensare ad un'architettura minimale che però esprima identità contemporanee, in un gioco dinamico tra linee.

Il progetto è stato un'evoluzione della forma, una visione che ha condotto il corpo del bivacco ad assumere lo sviluppo longitudinale con una forma curvilinea con lo slancio di un binocolo a simulare una visione acuta proiettata verso uno spazio ampio. L'obiettivo è esprimere, anche in questo modo, il ruolo e lo spirito della Guardia di Finanza, nel prevedere ed agire nelle situazioni di pericolo con coraggio e perizia. Il bivacco vuole segnare una direzione di sviluppo, e simulare l'effetto decollo pur nella solidità dell'appoggio. Si tratta di una rielaborazione dell'ambiente montano, che svetta verso l'alto in modo acuto pur nella solidità della sua consistenza materica.

Leggerezza e robustezza del bivacco raggiungono una confluenza nel rapporto con il luogo anche in condizioni estreme, ed è per questo che il progetto ha tratto ispirazione dall'analisi degli aerei, strutture in movimento che raggiungono altitudine estreme e condizioni atmosferiche rigide con temperature fredde. In uno spazio limitato occorre garantire accessibilità, comfort, robustezza, flessibilità e leggerezza.

Il corpo è costituito da un telaio metallico a longheroni regolabili per aumentare la resistenza meccanica, suddiviso in quattro per agevolare il trasporto e il montaggio, che saranno uniti sul posto tramite bulloni. La base è stata pensata come un appoggio dall'impatto visivo essenziale ma sinuoso, nata dalla rielaborazione della grande tradizione italiana del design. Un tocco di eleganza e di morbidezza, che però ha anche funzioni tecniche, sollevare il corpo dal terreno sottostante e agevolarne il fissaggio. Le basi realizzate in un pezzo unico saranno così realizzate preventivamente e ancorate a terra con piastre e contropiastre inghisate tramite barre filettate. Il sistema strutturale consentirà di montare il bivacco secondo un piano orizzontale senza interventi di preparazione dell'area.

L'involucro con la sua conformazione diventa una pelle con funzione protettiva "guscio esterno", leggera ma prestazionale pensata anche per ridurre le operazioni di manutenzione, fatta di strati, in lamiera da 30/10 liscia e continua all'esterno, combinato con un isolante poliuretanico ad alta densità contenuto dalla scocca interna "disgiunta" dal guscio esterno per migliorare le prestazioni di taglio termico e di inerzia termica, che garantisce un risultato efficiente per la gestione della temperatura. All'interno il volume consente nella ripartizione lungo la sezione longitudinale 12 posti letto, nella base di appoggio sono stati ricavati spazi di servizio, in modo poter disporre delle attrezzature necessarie. La percezione dell'ambiente interno vuole creare una sensazione di protezione, ma mantenendo alta l'attenzione non forzando eccessivamente la stabilità percepita come accade in montagna, ed è per questo che il bivacco all'interno manifesta la sua forma curvilinea, per spingere ad un confronto psicologico con il contesto e rafforzarne l'essenza.

La forma curvilinea permette di posizionare i pannelli fotovoltaici, collegati ad una batteria tampone, secondo un'inclinazione/orientamento che può variare per i vari siti.

All'esterno la sagoma si relaziona con i colori, in omaggio alla Guardia di Finanza, la scocca diventa un'occasione per ragionare sul rapporto cromatico e la geometria delle linee fatta principalmente di fasce verdi e gialle, che pur garantendo la visibilità necessaria in caso di neve, esprimono l'eleganza di un oggetto che ambisce ad essere un simbolo, a narrare una storia lunga e prestigiosa.

La forma proposta del bivacco si appoggia alla montagna, non si oppone ai suoi venti, ne lascia scivolare la neve, non attira i suoi lampi e fulmini e facilita l'entrata con un leggero rialzo.

PREVISIONE - QUADRO ECONOMICO DI SPESA
GENERALE

A	Importo complessivo lavori + sicurezza per n.3 bivacchi		€ 164.285,00
	di cui:		
A1	Complessivo opere edilizie		€ 149.000,00
A1.1	Costo opere edilizie Bivacco F. GIALLE		€ 49.667,00
A1.2	Costo opere edilizie Bivacco R. REALI		€ 49.467,00
A1.3	Costo opere edilizie Bivacco A. MORO		€ 49.866,00
A2	Costi di cantierizzazione		
A2.1	Elitrasporto Cimon della pala bivacco "Fiamme Gialle" + trasporto su gomma al punto di volo + assistenza		€ 3.500,00
A2.2	Elitrasporto Forcella di Marmor bivacco "Renato Reali" + trasporto su gomma al punto di volo + assistenza		€ 3.700,00
A2.3	Elitrasporto Forcella Bragarolo bivacco "Aldo Moro" + trasporto su gomma al punto di volo + assistenza		€ 3.300,00
A3	Oneri complessivi per la sicurezza		€ 4.785,00

B	Somme a disposizione		
B1	IVA sui lavori e imprevisti 22%		€ 38.000,49
B2	Spese tecniche progettuali		€ 23.000,00
B3	Oneri procedura concorso di progettazione		€ 20.000,00
B4	Contributo integrativo 4% spese tecniche		€ 920,00
B5	IVA 22% spese tecniche		€ 5.262,40
B6	Spese accessorie		€ 87,61
B7	Imprevisti e arrotondamenti		€ 8.444,50

Totale somme a disposizione	€ 95.715,00
Importo complessivo progetto	€260.000,00

Verifica Limite oneri intervento rif. Art. 6 DIP		
Importo lavori e per Bivacco Fiamme Gialle A1.1+A2.1		€ 53.167,00
Importo lavori per Bivacco Renato Reali A1.2+A2.2		€ 53.167,00
Importo lavori) per Bivacco Aldo Moro A1.3+A2.3		€ 53.167,00